

stati aboliti all'articolo 7 del decreto del ministro della difesa in data 24 luglio 1995 —:

se quanto esposto corrisponda al vero e, in caso affermativo, quali iniziative urgenti voglia intraprendere il ministro interrogato al fine di regolarizzare ogni procedura di assegnazione degli allievi.

(4-34111)

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

come è noto, nel corso del 1998, a seguito della chiusura dei comandi di regione militare nord ovest, centrale, Sicilia e Sardegna, le direzioni di amministrazione di Padova, Firenze e Napoli hanno ereditato rispettivamente il carteggio e, quindi, i compiti delle Diramiles chiuse dei citati comandi di regione militare di Torino, Roma, Cagliari e Palermo;

tutto ciò si è tradotto, di fatto, nel trasferimento di 50-60.000 fascicoli personali che, a tutt'oggi sono rimasti chiusi, tranne rare eccezioni, nelle casse;

la prossima chiusura dei comandi di regione militare, già stabilita per legge, con la creazione di una sola direzione di amministrazione di forza armata, anche se con due direzioni di amministrazione staccate a Padova e a Napoli, aggraverà ancor più l'attuale situazione di disagio dal punto di vista pensionistico, per la quale è assolutamente impossibile poter fare previsioni sullo smaltimento del lavoro arretrato. Finora sono stati dai 6 ai 10 anni i ritardi nella liquidazione, prevista per il passaggio dalla posizione di stato di ausiliaria a quella di riserva; con l'attuale riorganizzazione, invece, detti ritardi aumenteranno a dismisura, atteso il fatto che il carteggio è stato trasferito fisicamente, ma viene ignorato ai fini della trattazione e definizione delle relative pratiche. Certamente gli interessi dei pensionati non si curano lasciando chiusi gli atti negli archivi in attesa di chi sa quale miracolo burocratico, visto che le autorità preposte, con i loro

provvedimenti ordinativi, cambiano l'organizzazione ma ignorano chi deve provvedere soprattutto al pregresso —:

quali provvedimenti vorrà attuare per eliminare l'inconveniente dei lunghi ritardi nella decretazione definitiva delle pensioni che vengono a danneggiare tutto il personale militare già in età avanzata.

(4-34114)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

XI Commissione:

CORDONI. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il 20 luglio 2000 presso l'Aran è stato firmato l'accordo tra i ministeri interessati e le organizzazioni sindacali per il passaggio del personale ATA transitato in data 1° gennaio 2000 dagli enti locali allo Stato;

l'accordo siglato all'Aran prevede l'emanazione di un decreto di attuazione, che interviene sull'inquadramento del personale e sulla relativa definizione dello stato giuridico;

in assenza del decreto di attuazione il personale proveniente dagli enti locali si trova fra l'altro impossibilitato ad usufruire degli aumenti previsti dal rinnovo contrattuale del comparto scuola e privo di una definizione delle regole per quanto riguarda ferie, congedi e trattamenti vari —:

se non intendano provvedere in tempi rapidi all'emanazione del decreto di attuazione di quanto previsto dall'accordo siglato all'Aran per il trasferimento del personale ATA dagli enti locali allo Stato.

(5-08833)

Interrogazione a risposta scritta:

BATTAGLIA e CRUCIANELLI. — *Al Ministro della funzione pubblica, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il signor Claudio Tabbi, nato a Butera e residente a Genova, dipendente dell'ospedale Gaslini di Genova, a suo tempo assunto con la qualifica di coordinatore centralinista, è un lavoratore disabile, affetto da anemia falciforme sin dalla nascita;

tale malattia, col passare del tempo, gli ha provocato deformità permanenti, localizzate soprattutto negli arti inferiori e ai polsi, tali da non potergli permettere nemmeno di adempiere ai più comuni bisogni personali senza l'aiuto di terze persone (lavarsi, vestirsi eccetera);

proprio a causa della sua malattia il signor Tabbi è a volte costretto ad assentarsi dal proprio lavoro; adducendo tale causa, il responsabile del servizio ne ha richiesto il trasferimento;

le motivazioni (dal signor Tabbi confutate) del trasferimento sono: la non programmazione delle assenze per malattia, presunte lamentate di utenti avvenute in giorni in cui il suddetto era assente per riposo e altrettanto presunti dissapori con i colleghi;

la sede a cui è stato destinato è scomoda e difficile da raggiungere, in quanto piena di barriere architettoniche e situata in luogo tale da impedire alto stesso di poter accedere alla mensa;

il Tabbi ha presentato ricorso al TAR contro la decisione del Consiglio di amministrazione, facendo presente le difficoltà quotidiane a cui è sottoposto, sia nel raggiungere il posto di lavoro che nell'accedere alla mensa; in tale ricorso chiedeva l'annullamento della delibera del Consiglio di amministrazione che tra l'altro nello spostamento procedeva anche ad una retrocessione di fatto della propria qualifica, da addetto alle funzioni di servizio telefo-

nico (coordinatore) a servizio di centralino peraltro molto limitato, in quanto quasi tutte linee dirette;

lo spostamento è avvenuto contro il parere del sindacato e senza tener conto di precisi termini di legge a parziale garanzia del lavoratore invalido —:

quali canali si intenda attivare affinché al più presto sia sanata questa situazione che contrasta palesemente con la vigente normativa sul collocamento obbligatorio;

quali iniziative si intendano mettere in atto affinché siano garantiti criteri di giustizia ed equità, per tutti i cittadini di qualsiasi censo, provenienza e condizione fisica e umana. (4-34112)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCHESE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere:

visto che anche l'Inghilterra sta per adottare il metodo americano della presenza ininterrottamente, cioè 24 ore su 24, di un magistrato presso ciascun tribunale se non ritenga di adottare in Italia lo stesso criterio;

se sa delle assurdità che capitano in Italia, dove è difficile reperire un magistrato nei giorni di fine settimana, nonché nei festivi o alla sera e se non ritenga tutto ciò inaccettabile. (4-34116)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

FRAGALÀ. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il commerciante di Palermo Carmelo Barone ha subito l'ennesimo attacco da parte della criminalità organizzata, che,